

UNA PIAZZA VERDE PER SANT'ANDREA



FONDAZIONE DE AGOSTINI E COMUNE Firmato il patto di collaborazione con le associazioni partner del progetto

• **Cavalli a pagina 7**

RIQUALIFICAZIONE URBANA Sta prendendo corpo nel parco tra via Redi e via delle Rosette

Una piazza verde per Sant'Andrea

Oltre al cantiere "fisico", un percorso partecipativo di rigenerazione sociale

Una "piazza verde" per Sant'Andrea. Sta prendendo corpo il progetto di riqualificazione urbana dell'area verde tra via Redi e via delle Rosette. E ieri pomeriggio, con la firma del "patto di collaborazione" tra il Comune di Novara, nella persona del sindaco Alessandro Canelli, la Fondazione De Agostini, rappresentata dal presidente Roberto Drago e dal segretario Generale Chiara Boroli, e le associazioni cittadine che hanno dato la loro disponibilità a partecipare alla gestione congiunta del parco (Comunità di Sant'Egidio, Cooperativa sociale Aurive, Pro Natura Novara Ody, Sermais, Creativi, Territorio e cultura onlus, Officina della Danza, oltre ad Assa), si è aggiunta una nuova e significativa tappa nel percorso partecipativo che è stato attivato nei mesi scorsi per approfondire le possibilità di utilizzo sociale dell'area riqualificata e giungere ad una gestione condivisa e partecipata da parte della comunità. «Quando Fondazione De Agostini, per celebrare i suoi primi 10 anni di attività, ha deciso di investire in un progetto emble-



I SOGGETTI COINVOLTI I sottoscrittori del "patto di collaborazione" per la "piazza verde"

matico per la città - ha ricordato il sindaco Canelli - abbiamo subito pensato a un luogo come questo, in un quartiere anche difficile, multietnico e con tante fragilità. E quello che è importante è che, oltre alla riqualificazione fisica del parco, si opererà una vera e propria rigenerazione sociale, che parte da questo luogo per estendersi all'intero quartiere. A settembre andremo a inaugurare una piazza verde, che sarà un luogo di incontro e socialità. Con la speranza che questo progetto

possa diventare un modello da replicare in altre aree della città». Un auspicio espresso anche dal presidente della Fondazione De Agostini, Roberto Drago: «Siamo molto orgogliosi di essere giunti alla sottoscrizione del Patto di collaborazione con i cittadini novaresi che attraverso le loro associazioni hanno condiviso gli obiettivi e le finalità del progetto promosso dalla nostra Fondazione per riqualificare l'area verde di Sant'Andrea. Grazie alla loro di-

sponibilità e all'entusiasmo con cui hanno partecipato agli incontri promossi nel corso di questi mesi, siamo fiduciosi che il quartiere sarà in grado di rendere questo parco attivo e vivace, con diverse iniziative e occasioni di incontro e al contempo di presidiarlo per garantirne la continuità e la tutela». All'architetto Massimo Semo la il compito di illustrare più nei dettagli il progetto che interessa un'area di 5.766 mq, dove saranno realizzate una piazzetta interna dotata di tettoia ad uti-

lizzo delle associazioni del quartiere, un'area cani e due aree arredate con tavoli e panche per la socializzazione. Il grande parco ospiterà anche l'ampliamento dell'attuale area giochi. Previsti il ripristino dei marciapiedi e un parcheggio a lato di via delle Rosette realizzato dal Comune. Accanto al cantiere "fisico", dallo scorso maggio è iniziato anche il progetto di rigenerazione urbana dell'area, ovvero la costruzione di una rete di contatti con gli abitanti del quartiere e le associazioni che vi operano. La Fondazione De Agostini ha affidato la regia del cantiere sociale a KCity - Rigenerazione urbana che, dopo una prima fase di analisi dei bisogni del quartiere, ha organizzato incontri e tavoli di lavoro. «Da questi incontri - ha spiegato Paolo Cottino di KCity - è emerso l'insieme delle caratteristiche che dovranno segnare la gestione dell'area verde, sintetizzate nel "Manifesto della piazza verde", una serie di azioni che sono state condivise dagli attori locali che si sono candidati ad essere partner della Fondazione De Agostini e

del Comune di Novara per l'implementazione delle attività stesse». Sono poi stati i rappresentanti delle associazioni a fare qualche anticipazione sul contributo che ciascuna di loro offrirà: Mattia Anzaldi di Sermais (che "esporterà" a Sant'Andrea il progetto della falegnameria sociale di Sant'Agabio), Davide D'Agosta (Creativi), Luca Martelli (Aurive), Anna Denes (Pro Natura, che allestirà un vivaio, creando un ponte tra il verde urbano e il bosco di Agognate), Marta Nobile (Officina della danza). Il presidente Riccardo Lanzo ha ricordato che Assa garantirà la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area con progetti sociali di "borse lavoro" finanziate dalla Fondazione De Agostini e riservate a persone del quartiere individuate dalla Comunità di Sant'Egidio. Quanto proprio a Sant'Egidio, ha ricordato Daniela Sironi, «trasferiremo sulla piazza verde numerose delle nostre attività che si svolgono all'aperto, all'insegna della parola d'ordine "ritessere legami"».

• Laura Cavalli